



COMUNE DI MISTERBIANCO

CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 81 DEL 21/12/2022

Proposta n. 94 del 13/12/2022

OGGETTO: INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE

L'anno DUEMILAVENTIDUE il giorno VENTUNO del mese di DICEMBRE alle ore 19:10 e ss., nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, previa osservanza delle formalità di legge e dello Statuto, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria, alla seduta pubblica di prosecuzione, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio Comunale Lorenzo Ceglie.

Eseguito l'appello risultano presenti i sotto elencati Consiglieri.

		Presente	Assente	Note
CALOGERO ERNESTO MARIA	Consigliere Comunale		X	
PERCIPALLE GIUSI LETIZIA	Consigliere Comunale	X		
MARCHESE MATTEO	Consigliere Comunale	X		
SOFIA MANUEL ALFIO	Consigliere Comunale	X		
CEGLIE LORENZO	Consigliere Comunale	X		
ARENA FABIO	Consigliere Comunale		X	
ZUCCARELLO MICHELANGELO	Consigliere Comunale	X		
VINCIGUERRA ANNALISA	Consigliere Comunale	X		
LICCIARDELLO ANTONIO	Consigliere Comunale	X		
SANTANGELO CLARISSA	Consigliere Comunale	X		
NICOTRA ROSSELLA	Consigliere Comunale	X		
DRAGO CRISTIAN	Consigliere Comunale	X		
VAZZANO TOMMASO ALBERTO	Consigliere Comunale	X		
BONACCORSO VALENTINA E.	Consigliere Comunale	X		
CARUSO CATERINA MARTA	Consigliere Comunale		X	
ANZALONE ANTONINO	Consigliere Comunale	X		
STRANO ALESSIO	Consigliere Comunale	X		
NASTASI IGOR	Consigliere Comunale		X	
GUARNACCIA EDUARDO CARLO	Consigliere Comunale	X		
PANEPINTO ORAZIO	Consigliere Comunale		X	
RAPISARDA ANTONELLA	Consigliere Comunale	X		
STRANO FRANCESCO	Consigliere Comunale	X		
NICOTRA FRANCESCO GIOVANNI	Consigliere Comunale	X		
PRIVITERA MARIO	Consigliere Comunale		X	
TOTALE		18	6	

Il Presidente del Consiglio Comunale, Ceglie Lorenzo, riconosciuta legale l'adunanza per il numero dei presenti, dichiara aperta la seduta ed invita alla trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Risulta consigliere anziano la Sig.ra Pecipalle Giusi L.

Partecipa alla seduta con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione il Vice Segretario Generale, dott. Giuseppe Piana.

Ai sensi dell'art. 184, comma 4, dell'O.R.EE.LL. vengono scelti tre scrutatori nelle persone dei consiglieri: Nicotra R., Strano A. e Strano F.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale agli art. 29, “Interrogazioni – Interpellanze – Mozioni – Risoluzioni – Ordini del giorno”, art. 30 “L’interrogazione”, art. 31 “L’interpellanza” e art. 32 “Discussione delle interrogazioni e delle interpellanze”;

RITENUTO di proporre per la trattazione in Consiglio comunale le “Interrogazioni” e le “Interpellanze” secondo le modalità prescritte da dette norme regolamentari;

VISTO il D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i.;

VISTO l’O.R.EE.LL. Sicilia e, in particolare, la L.R. 11.12.1991 n. 48 e s.m.i.;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

PROPONE

◆ **TRATTARE** in Consiglio Comunale le “Interrogazioni” e le “Interpellanze”, che saranno formulate ad inizio seduta.

Il Responsabile del Procedimento
dott. Giuseppe Piana

Parere di Regolarità Tecnica

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, si esprime parere favorevole per quanto di competenza in ordine alla regolarità tecnica del provvedimento in oggetto.

Responsabile del 1° Settore Funzionale
piana giuseppe / InfoCamere S.C.p.A.

Parere di Regolarità Contabile

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera b), Legge 213/2012, si esprime parere non dovuto per quanto di competenza in ordine alla regolarità contabile del provvedimento in oggetto.

Il Responsabile Settore III
ROSARIA DI MULO / ArubaPEC S.p.A.

Come da avviso di convocazione consiliare prot. n° 80045 del 15 dicembre 2022, alle ore 19:10 di giorno 21 dicembre 2022, in seduta di prosecuzione, il Presidente del Consiglio comunale, Lorenzo Ceglie, procede all'appello nominale ed accerta che sono presenti i seguenti n° 18 consiglieri: Percipalle G.L., Marchese M., Sofia M.A., Ceglie L., Zuccarello M., Vinciguerra A., Licciardello A., Santangelo C., Nicotra R., Drago C., Vazzano T.A., Bonaccorso V.E., Anzalone A., Strano A., Guarnaccia E.C., Rapisarda A., Strano F. e Nicotra F.G. Il Presidente dichiara, pertanto, aperta la seduta, provvedendo alla nomina, quali scrutatori, dei consiglieri Nicotra R., Strano A. e Strano F. Sono presenti in aula il Sindaco Marco Giuseppe Corsaro e l'assessore Venerando Marino, oltre che il vice segretario generale Giuseppe Piana e l'assistente amministrativo, Filippo Santagati, con funzioni ausiliarie di verbalizzazione e registrazione audio-video.

Il Presidente, alle ore 19:15, dispone una sospensione, così come concordato in precedenza con i consiglieri capigruppo, per effettuare proprio una specifica Conferenza dei capigruppo.

Alla ripresa dei lavori, alle ore 20:00, risultano presenti all'appello nominale n° 17 consiglieri: Marchese M., Sofia M.A., Ceglie L., Zuccarello M., Vinciguerra A., Licciardello A., Nicotra R., Drago C., Vazzano T.A., Bonaccorso V.E., Caruso C.M., Anzalone A., Strano A., Guarnaccia E.C., Rapisarda A., Strano F. e Nicotra F.G. Il Presidente dichiara, pertanto, valida la continuazione della seduta.

Il Presidente passa alla trattazione del 7° punto all'O.d.G. riguardante la proposta consiliare n. 94 del 13/12/2022 «Interrogazioni e interpellanze», ricordando che le interrogazioni e le interpellanze durano 90 minuti e che è nella possibilità e facoltà dei consiglieri presentarle tutte insieme per ottenere risposta dal Sindaco e dagli assessori presenti. Inoltre, fa presente che alla presidenza non sono pervenute interpellanze o interrogazioni scritte e che, pertanto, i consiglieri possono formularle oralmente nel rispetto della tempistica dettata dal regolamento.

Il consigliere Strano A.: "Grazie Presidente. Innanzitutto, dato che non ho avuto risposta scritta, né ragguagli in merito alle interrogazioni che ho fatto nel mese di ottobre, volevo chiedere all'amministrazione, all'assessore Tirendi, ma vedo che non è presente, quindi lo chiedo al Sindaco: come è finita con il discorso dello sgombero delle aule relative alla succursale della Leonardo da Vinci in via Garibaldi, se ha avuto quell'incontro che mi diceva che avrebbe avuto il lunedì successivo, come è andato, quale luogo si è scelto all'interno del Comune da destinare agli uffici ASP, se è stato già programmato uno sgombero delle aule e quando i ragazzi potranno nuovamente, qualora, eventualmente, non fosse stato già fatto, avere di nuovo accesso all'interno delle aule, soprattutto, per i ragazzi a tempo pieno, che fanno scuola fino alle ore 16 e che, quindi, necessitano di spazi da utilizzare, come l'aula mensa, per non restare sempre seduti nel loro banchetto, anche per mangiare oltre l'orario di lezione. Un'altra interrogazione per il Sindaco. Le avevo chiesto, sempre nella seduta di ottobre, in cui mi aveva promesso, Sindaco, una relazione, a tal proposito, da parte dell'assessore Tirendi, esperto in materia nel settore, notizie sul tavolo in Prefettura, che si doveva aprire sempre il lunedì successivo al Consiglio comunale, con riferimento alla situazione di via Sonnino. Via Sonnino, per chi non lo sa, viene totalmente sommersa dall'acqua, quando succedono le bombe d'acqua e già è successo due volte. Ci sono i commercianti, gli esercenti della zona, che sono infuriati e pronti a qualunque tipo di protesta, civile ovviamente, nei confronti dell'Amministrazione, perché non riescono più a lavorare, in quanto, nei momenti di

allagamento della strada, non riescono a entrare i mezzi all'interno delle loro attività con l'acqua tende a defluire molto lentamente. Mi aveva spiegato lei, Sindaco, che c'erano dei problemi e si stava verificando attentamente, anche con l'aiuto di un esperto geologo, in merito alla tenuta del sottosuolo per cercare di capire come risolvere al meglio la situazione, perché otturando o, comunque, deviando il corso del canale di gronda si poteva creare un importante danno alla struttura ospedaliera del Garibaldi nuovo, per cui mi aveva detto che stava per fare un tavolo in Prefettura, appunto, con il Comune di Catania e con tutte le parti interessate proprio per cercare, nel più breve tempo possibile, di sistemare questa situazione che è veramente difficile per i tanti commercianti, che ci sono proprio in quella strada, abbiamo anche concessionarie di alto livello, abbiamo artigiani, abbiamo commercianti che non riescono proprio a lavorare, ad accedere alle proprie strutture e, quindi, richiedo come è finita, se può darmi notizie in merito e, poi, chiedo, nuovamente, una relazione, magari da far leggere, anche, ai commercianti della zona, per rassicurarli dell'impegno che l'Amministrazione sta mettendo per risolvere il problema".

Alle ore 20:05 entra il consigliere Calogero E.M. Consiglieri presenti n° 18.

Il Sindaco: "Buonasera a tutti. Per quanto riguarda l'ASP, sì, ci siamo incontrati, sono venuti e hanno fatto delle verifiche nei locali e attendiamo loro, perché devono fare due proposte di localizzazione dei locali e credo che, entro gennaio, sgombereranno il locale, però, devono rispondere. Allora, noi abbiamo fatto tutto quel che potevamo fare, abbiamo dato la massima disponibilità, li aiutiamo anche a fare il trasloco, c'è anche il lavoro, finalmente, iniziato, per il vecchio locale del poliambulatorio, quindi, si sta muovendo, anche in modo fruttuoso, la relativa procedura, per cui, non appena avremo la data di sgombero, gliela comunicherò. In ogni caso, ci siamo confrontati proprio per spostare, quanto più presto possibile, le aule, ma resta il problema annoso della vecchia struttura dell'ASP, per la quale noi abbiamo fatto battaglie, per cui, dato che il poliambulatorio nuovo sarà pronto fra due anni, le attività verranno ricollocate in altri locali, sui quali noi abbiamo dato diverse opzioni. A tal proposito, loro stanno facendo le verifiche su piantine, perché, chiaramente, ad esempio, per fare i vaccini c'è bisogno del lavabo e di tutto il resto. A breve, comunque, mi diranno dove vorranno andare e il Comune si metterà a disposizione. Contiamo, ottimisticamente, di liberare le aule, entro fine gennaio, massimo, dico, malauguratamente, con tutti i lavori pubblici da fare, entro febbraio come mese finale, si dovrebbero lasciare definitivamente libere quelle aule. Per quanto riguarda, invece, via Sonnino, noi siamo stati a parlare con i proprietari delle attività, che hanno gradito la presenza dell'Amministrazione, sanno la verità, sanno, cioè, che è un problema che esiste da oltre due lustri almeno e che, mai, probabilmente è stato affrontato, così come sta facendo bene il vicesindaco ing. Tirendi. Quindi, comunico anche che, nei prossimi giorni, proprio lì sarà realizzato un perdente, perché so che l'ingegnere si è incontrato con un geologo, per cui, proprio nei prossimi giorni, verrà realizzato lì una caditoia, un perdente, per far defluire le acque. Quella potrebbe essere già una soluzione, non soltanto tampone, ma una soluzione che può dare respiro a quella conca di acqua, che si crea ogni volta che piove un po' più insistentemente".

Il consigliere Strano A: "Grazie Sindaco per la risposta. Confido appunto nel risolvere queste faccende nel più breve tempo possibile, soprattutto, per quanto riguarda il discorso dei bambini, perché sono i nostri bambini, i nostri figli, i nostri nipoti e dobbiamo tutelarli, in qualunque modo possibile, anche perché stiamo parlando di una scuola, a cui è giusto dare tutti i confort possibili. Poi, cercavo l'assessore Moscato, che era qui in aula, però, adesso non lo

vedo, per cui mi riservo di fare un intervento dopo. Ne approfitto per fare un'altra interrogazione a proposito della via Oscar Romero, strada che collega appunto Piazza Mercato per andare alla Madonna degli Ammalati da via raccomandata. I residenti della zona del condominio, che c'è sul lato destro, andando verso Madonna degli Ammalati e contrada Sorba, chiedono, da diverso tempo, e lo hanno chiesto anche a lei, un intervento per mettere in sicurezza quella strada, che, purtroppo, di notte o anche nelle ore mattutine, viene utilizzata da alcuni sconsiderati guidatori, appunto, nel raggiungere velocità importanti. Chiedono, in particolare, dei passaggi pedonali su quella strada che possano permettere di raggiungere l'altra parte della carreggiata, ma, soprattutto, che, durante le ore del mercato del sabato, possano essere un po' più tutelati, con una strada un po' più controllata, dato che molti automobilisti continuano a parcheggiare, non solo nella stessa pista ciclabile, che non è possibile farlo, ovviamente, da Codice della strada, ma qualcuno si permette anche di lasciare la macchina davanti al cancello, per cui vi sono cittadini che non riescono effettivamente ad entrare all'interno delle proprie case. Vengono richieste, pertanto, oltre alle strisce pedonali, opportune disposizioni per poter controllare la velocità degli automobilisti e i parcheggi auto soprattutto nelle giornate del sabato".

Il Sindaco: "Ho sentito personalmente i residenti di via Oscar Romero. Essi non chiedono le strisce pedonali, ma gli attraversamenti pedonali, che sono un'altra cosa, perché le strisce pedonali, una volta disegnate lì, le macchine possono continuare a sfrecciare e non si risolve nulla, mentre gli attraversamenti pedonali noi li stiamo realizzando, non soltanto per via Romero, per cui faremo una gara che uscirà entro fine anno per realizzare in diversi punti del paese. Tra l'altro, ci sono alcuni punti dove c'è un'estrema pericolosità per via del transito veicolare sconsiderato e detti attraversamenti pedonali, che sono la nuova generazione dei dossi rallentatori, saranno collocati laddove, chiaramente, il Codice della strada lo consente, così come chiedono i cittadini di via Oscar Romero. Sul fermarsi sulla striscia della pista ciclabile, dico, ogni sabato c'è questa flessibilità oggettiva, riconosciuta agli ambulanti del mercato, che hanno chiesto la possibilità dello stazionamento sulla pista ciclabile e, di fatto, è stato fatto questo negli anni, sempre, perché chiaramente si riversa in quelle tre ore parecchia utenza per il mercato. Occorre, pertanto, del buon senso, anche nella gestione amministrativa, perché vi sono padri di famiglia che vanno lì al mercato e se il sabato, o il lunedì nel mercato di Lineri, essi hanno la possibilità di sbarcare il lunario, io non vedo quale sia il problema se concediamo, in accordo con le forze dell'ordine, questa flessibilità, già da sempre riconosciuta. Per il resto, attenzione, proprio nei giorni di mercato, c'è un controllo specifico da parte dei vigili urbani, anche perché c'è l'Annona, che gira, non solo tra le bancarelle, ma tutt'attorno nei quartieri interessati. Diremo, tuttavia, ai vigili urbani, a quei pochi che abbiamo al momento, anche di stare un po' più attenti, se è il caso, riguardo alle aree che non consentono l'uscita dalle proprie abitazioni, in modo da tutelare maggiormente i cittadini. Sulla gestione, invece, degli attraversamenti pedonali, non delle strisce, faremo questo tipo di intervento, non soltanto su quell'area, ma anche su altre aree della città, che richiedono interventi di questo tipo, perché, purtroppo, in diverse città della provincia etnea, si notano ripetute trasgressioni commesse, in alcune strade, dalle quattro ruote, che mettono a repentaglio le vite dei nostri figli, perché, poi, lì possono attraversare i bambini e diventa rischioso. Su questo, quindi, può assicurare il quartiere, in quanto, a breve, uscirà la gara e si andranno ad allocare degli attraversamenti pedonali in diversi punti della città".

Entra l'assessore Dario Moscato.

Il consigliere Strano A. "Grazie Sindaco, il termine tecnico, magari, cambia da una parola all'altra, però, mi ha capito benissimo quello che intendevo dire, per cui va bene ed anche su questo attenderemo gli sviluppi. Per quanto riguarda l'assessore Moscato, che saluto e ringrazio per la sua presenza, dico di aver notato che il calendario, in merito al periodo natalizio, quest'anno, l'ho visto un po' più snello, ed è meglio così, perché l'anno scorso era talmente vasto che si faceva anche fatica a leggere il manifesto, mentre quest'anno, quantomeno, sappiamo dove andare la sera, dove passare le nostre serate, per cui mi chiedo, con riferimento a detto calendario, come è stato studiato e cosa si è pensato di fare, dato che ho visto anche diverse iniziative nelle frazioni e mi fa piacere dare vita anche ai quartieri di Lineri, Monte Palma, Poggio Lupo e così via. Come si è studiato questo calendario, cosa si sta pensando di voler fare qualche iniziativa particolare? Volevo appunto notizie in merito a tutto ciò. Dovevo chiedere la sua convocazione in commissione, gliela chiedo qui in Consiglio, quantomeno l'ascoltiamo tutti e ci fa piacere".

L'ass.re Moscato: "Grazie Presidente e grazie per la domanda consigliere Strano. Il Natale è sempre un momento che tutte le famiglie aspettano e che a Misterbianco si è sempre vissuto con un certo calore, calore che l'anno scorso è stato, fortunatamente, come dire, raddoppiato, molto sentito, tant'è vero che il programma, l'anno scorso, era ricco di tante iniziative, che le associazioni avevano voglia di fare dopo due anni di chiusura, per via del *lockdown*, in cui non si sono potute esprimere. Quest'anno le abbiamo, comunque, convocate due volte e qualche associazione ha avuto il piacere di farlo. Abbiamo concentrato le nostre energie sulle attività per i bambini, sia nelle frazioni che sul territorio, i villaggi di Babbo Natale, i giochi dei parchi a tema. Abbiamo focalizzato la nostra attenzione su quelli che potranno essere momenti dedicati ai più piccoli e abbiamo prestato attenzione, comunque, ai concerti musicali, agli spettacoli teatrali, abbiamo fatto un *mix*, in questo Natale, tra attività culturali e giovanili. Ci sarà una giornata dedicata allo sport e alla legalità, ci sarà una serata dedicata alla musica per i più giovani, ci sarà un giorno, per Capodanno, in cui viene ripetuto, negli anni, un concerto di musica, in cui verranno tenori e cantanti importanti. Ci sarà un'orchestra importante, comici, c'è un po' di tutto. Abbiamo voluto focalizzare il Natale, anche, facendolo partire, come lei giustamente ha detto, da alcune attività nelle frazioni. Abbiamo avuto modo di poter sviluppare un progetto, in collaborazione con la Regione, che si focalizzasse, soprattutto, sulle frazioni. Credo, Sindaco, di poter dire che l'attenzione che questa Amministrazione ha voluto dare alle frazioni non è andata inosservata. Anzi, abbiamo realizzato, avendo potuto avere le somme del bilancio solo a fine estate, esattamente il 30 agosto lo ricorderete meglio di me, una rassegna dedicata a tutte le frazioni, proprio chiamata <Frazioni in movimento> che ci è servita per far partire il Natale. Quindi cosa dire? Abbiamo, poi, voluto fare una illuminazione un po' diversa rispetto agli anni scorsi e l'avete visto per le strade. Abbiamo coinvolto un po' più di ambienti anche lì nelle frazioni e non ci siamo focalizzati solo alle vie principali, ma abbiamo fatto anche nelle piazze centrali delle frazioni degli alberi illuminati. Qui in Chiesa Madre, abbiamo voluto illuminare un albero di 12 metri e diciamo che il Natale a Misterbianco, fortunatamente, sta procedendo bene e si esaurirà con le attività tipiche della Befana. Abbiamo, inoltre, una novità, che, da quest'anno, ci è stata concessa, grazie, anche, all'ottimo lavoro del Consiglio comunale, che è quella di poter, per la prima volta, dare vita a un coinvolgimento delle associazioni sul territorio con uno specifico bando per i contributi alle associazioni. L'abbiamo fatto in fretta e furia, avendo approvato il regolamento in estate, il bilancio, con le variazioni a novembre, ma, malgrado ciò, alcune associazioni hanno partecipato e grazie a questo abbiamo voluto realizzare un presepe vivente alla chiesa San Carlo Borromeo, abbiamo realizzato le novene, anche con la collaborazione del Presidente della Pro

Loco. Il risultato del bando è pubblico ed è stato piacevole vedere come gli sforzi di questo Consiglio comunale e dell'Amministrazione, in maniera congiunta, siano state in grado di poter finanziare, per la prima volta, delle attività dedicate al Natale col coinvolgimento specifico proprio delle associazioni. Quindi, abbiamo un mix di tutto, che, a Misterbianco, sta portando un Natale sereno e speriamo di pace".

Il consigliere Strano A.: "Grazie assessore. Sicuramente sul buongusto siamo d'accordo stavolta, perché non vedere la palla di Natale dell'anno scorso e vedere un albero è meglio, soprattutto non vedere quella fantomatica pista da pattinaggio al Monumento, ribattezzata come «la vasca dei pesci». Molto meglio così, sicuramente, e quindi sul buongusto ci siamo. Io assessore le dico questo. Non le nascondo che ho seguito, da vicino, per diverse vicissitudini, la programmazione del calendario del Natale. Volevo complimentarmi, lo dico sinceramente, con la consigliera Valentina Bonaccorso per l'ottimo lavoro che ha svolto e con l'esperta Agnese Bonanno, perché hanno dimostrato di essere collaborativi e di dare, soprattutto una delle due a titolo gratuito, è giusto dirlo, un contributo alla nostra comunità. Quindi, si serva di loro assessore, li valorizzi, perché sono in grado di poter fare tanto, mentre le persone che, magari, arrivano dopo e a cose già quasi fatte, teniamoli a bada, non facciamo mettere le mani dentro la marmellata a tutti quanti, marmellata nel senso di progettazione, sia chiaro e quindi continuiamo a fare completare un lavoro che è stato iniziato da alcune persone, anche perché, vedete, per fare i consiglieri comunali noi tutti studiamo, quando si ha tempo, si ritagliano dei momenti, perché dobbiamo essere preparati a svolgere il nostro compito sempre nel migliore dei modi, perché siamo stati chiamati a fare questo. Quindi, chi studia deve essere valorizzato, deve essere portato avanti, non può essere accantonato dall'ultima o dall'ultimo arrivato, rivoluzionando, alla fine dei giochi, un po' tutto il lavoro già fatto".

Alle ore 20:24 entra il consigliere Arena F. Consiglieri presenti n° 19.

Il consigliere Calogero: "Buonasera Presidente. Si avvicina il Natale, siamo tutti più buoni, anche se io buono lo sono sempre, non soltanto in periodo di Natale e l'ho dimostrato anche ultimamente. Non so se ricordate, durante una seduta di qualche settimana addietro, ho abbandonato l'aula, a seguito dell'intervento del Sindaco, forse sbagliando, ma, in quel preciso momento, avevo ritenuto non giusti, non corretti, poco idonei e, probabilmente, anche offensivi, alcuni suoi passaggi relativi ad alcuni suoi comportamenti in aula. Volevo soltanto porre due domande al Sindaco. La prima è se, visto che è trascorso del tempo e l'ho fatto trascorrere di proposito, aveva riflettuto meglio sul punto. Probabilmente, quella sera, era piuttosto euforico, visto il tema trattato e, quindi, si è lasciato andare a qualche esternazione poco felice, per cui chiedo se ha avuto modo di riflettere sulle parole utilizzate in aula nei confronti dei cittadini e nei confronti dei consiglieri di opposizione. La seconda domanda è se ritiene di confermare quelle sue parole con le sue espressioni o rivedere un attimo quel momento".

Il Sindaco: "Consigliere, lungi da me offendere i consiglieri. Sono stato consigliere, l'ho fatto e comprendo il rammarico, per cui, se serve, dico, chiedo venia per aver urtato la sensibilità. Non ero euforico, sono, diciamo, estremamente oggettivo. Mi dispiace constatare, purtroppo, alcune volte, magari, dei disallineamenti, ma su questo voglio dire, ci sta e, quindi, da parte mia assolutamente non c'è alcun tipo di problema, lo dimostro sempre quando i consiglieri, anche di opposizione, chiedono un confronto, io mi trovo sempre ben disposto, per cui, lungi da me, creare fibrillazioni o altro. Se questo può stemperare i toni, io ribadisco ed auspico un

rapporto in assoluta schiettezza e sincerità e se i toni sono stati fuori dai ranghi, rientro e comprendo anche la posizione dei consiglieri”.

Il consigliere Calogero: “Ecco, già siamo arrivati, comunque, in qualche maniera a rivisitazione di quello che era il senso del suo discorso, perché, comunque, Sindaco io comprendo bene che lei è stato consigliere, però, non so se a lei le è capitato che, mentre parlava in aula, il Sindaco le rideva in faccia. Capisco, poi, che ciascuno è arbitro di quello che è il proprio destino, di quelli che sono i propri atteggiamenti e comportamenti. Io se parla qualcuno, evito di ridergli in faccia, perché la ritengo un qualcosa di estremamente maleducato. È irrispettoso, soprattutto, se consideriamo che siamo in un'aula istituzionale, questo è il Consiglio comunale, non è una pubblica piazza. È bene che ciascuno di noi consiglieri lo ricordi sempre, ciascuno di noi amministratori lo ricordi sempre, la piazza è una cosa, l'aula consiliare è ben altro e, quindi, il ruolo, che ciascuno di noi deve mantenere, deve essere sempre all'interno di quelle che sono le regole del rispetto istituzionale, soprattutto da parte del Sindaco. E quando lei, Sindaco, dice che non era euforico, lei, probabilmente, non ha rivisto la registrazione della seduta. Lei era quasi esaltato in alcuni momenti, tanto è vero che glielo ribadito anche quella sera, non siamo in campagna elettorale Sindaco, siamo in un'aula consiliare, quindi, è giusto mettere in evidenza ciò che non funziona. Certo, abbiamo una situazione che è palese davanti agli occhi di tutti, la situazione rifiuti non funziona a Misterbianco. Noi possiamo dire ciò che vogliamo, ma non funziona, troviamo assieme le soluzioni e lo abbiamo detto, troviamole, cerchiamole, non so se ci sono, cerchiamole insieme, ma non possiamo dire quello che ha detto lei, che i cittadini sono i colpevoli, i colpevoli non sono i cittadini. Ha parlato di cittadini che di proposito sporcano, fomentati quasi dai consiglieri di opposizione. Io questo non lo accetto e mi voglio fermare alle sue parole di poco fa, quando ha ritrattato, dicendo che non voleva offendere nessuno. Ci voglio credere, però, sono queste le parole che lei ha utilizzato in aula e, parlando di rispetto istituzionale, questo non si fa. Ecco dove volevo io porre l'accento. Poi, ribadisco, è un tema troppo delicato, troppo sensibile, fin troppo attuale che stiamo subendo tutti, cittadini compresi, in quanto non sono loro che lo provocano, semmai sono i cittadini che subiscono il problema, così come lo sappiamo noi consiglieri di opposizione, ma voglio immaginare anche quelli di maggioranza, perché io su questi temi, ripeto a dire, non faccio distinzione, a differenza sua. Proviamo a trovare le soluzioni tutti insieme e, soprattutto, ricordiamoci, anche quando siamo presi da situazioni che non riusciamo probabilmente ad affrontare, di evitare, soprattutto in aula, di tenere atteggiamenti poco idonei al ruolo che ciascuno di noi ha, perché, ricordiamoci sempre, che noi rappresentiamo le istituzioni, rappresentiamo i cittadini che ci hanno voluto qui dentro per risolvere le questioni, non per sentire insulti a destra e a sinistra. Io soltanto questo volevo dire, quindi accolgo con piacere comunque le parole del Sindaco che ha chiesto in qualche maniera scusa, se qualcuno si è offeso, così come mi sono sentito offeso io nella qualità non soltanto di consigliere e, quindi, di rappresentante delle istituzioni, ma, soprattutto, nella qualità di cittadino, perché, come ho detto quella volta e ribadisco questa sera, io non soltanto non sporco e, anzi, provo a fare la differenziata nel miglior modo possibile, ma provo anche a divulgare questo alto senso civico a chi mi sta vicino e a tutti quanti. Quindi, rivediamo anche questo tipo di indicazioni e procediamo con quelle che sono le cose che è possibile fare, perché dobbiamo, comunque, risollevare questa città dai rifiuti, perché non ne possiamo più”.

La consigliere Caruso: “Grazie Presidente. Sono molto rapide le interrogazioni che porto, sono più che altro informative per capire cosa si faccia riguardo ad una certa situazione. La prima riguarda l'aumento del costo della casa blu dell'acqua. Volevo capire, in particolare, se

l'aumento sia dovuto a un aumento della tariffa del Comune? È dovuto a un aumento del costo dell'acqua? È un aumento che è dovuto all'azienda? Perché ho sentito parecchi cittadini lamentarsi per il costo dell'acqua, che è proprio raddoppiato, sia quello dell'acqua naturale, che quello dell'acqua frizzante, per cui nasce spontanea la domanda di capire cosa ci sia dietro questo aumento, se c'è una giustificazione o una spiegazione, da parte del Comune o da parte della ditta. Un'altra interrogazione riguarda il fatto che ho notato, come già da qualche mese, sono passata io, proprio fisicamente, dal settore urbanistica, non so se sappiamo che restano accese le luci del settore urbanistica tutta la notte, per cui, non si sa se, possibilmente, si tratti di una svista oppure se l'impianto resti illuminato per un motivo ben specifico, in ogni caso, visto l'aumento del costo dell'energia, occorrerebbe prestare attenzione al fatto di tenere accesa tutta la notte e tutti i giorni, anche il sabato e la domenica, le luci della del settore urbanistica, proprio per evitare importanti sprechi di energia elettrica, soprattutto in questo momento particolare. L'ultima interrogazione riguarda, invece, il fatto che sono sparsi, per tutto il territorio di Misterbianco, io ho la foto proprio nello specifico di Piazza della Repubblica, parecchi paletti in ferro, che sono proprio tranciati, restando solo un piccolo pezzetto di ferro che fuoriesce dall'asfalto, piuttosto che dal basolato, per cui chiedo, se era possibile, di intervenire più che altro perché sono particolarmente pericolosi in caso di caduta oppure di provvedere proprio a tagliarli definitivamente o a sostituirli, dato che, ribadisco, risultano, oltre che proprio antiestetici, molto pericolosi per tutti i cittadini che potrebbero, cadendo, sbattere la testa proprio lì. Sono queste le segnalazioni che volevo fare, queste tre".

L'assessore/consigliere Licciardello: "Signor Presidente. Riguardo alla casa dell'acqua, faccio presente che l'azienda ha avuto necessità di aumentare i prezzi, perché non arrivava a coprire i costi, giustificando ciò con prove documentarie che ci ha portato. Si tratta di un'azienda che non copre solo questo Comune, ma anche il Comune di Motta e di Ragalna. Sappiamo, poi, come il nostro Ente ha dovuto subire l'aumento dei costi dell'energia elettrica, soprattutto in questo periodo. Dobbiamo sapere come, in particolare, noi abbiamo un'acqua molto pesante, per cui, praticamente, quando devono addolcire l'acqua, per renderla potabile al massimo, si spreca molta energia elettrica, così come si sprecano altri prodotti che si usano per fare questo tipo di lavoro. Perciò, l'azienda che dice? «Noi non riusciamo più a mantenere quel prezzo, o abbandoniamo o aumentiamo», per cui hanno portato le carte che hanno dimostrato ciò e, allora, noi abbiamo dovuto dare l'autorizzazione ad aumentare i prezzi. In ogni caso, è chiaro che è una cosa dell'azienda e non di questa amministrazione. Per quando riguarda i paletti, la consigliere ha ragione, adesso, li stiamo cambiando tutti questi paletti di ferro, se avete visto ci sono quelli di plastica, che sono quelli omologati per legge e che si possono mettere più facilmente. Se avete qualche segnalazione, lo dico a tutti, anche a chi mi ascolta, che c'è il servizio «buche e lampadine» con un numero su *whatsapp*, dove fare la segnalazione, per cui entro 36 ore o il tempo che è necessario, viene fatto l'intervento. Per quanto riguarda l'illuminazione presso l'ufficio urbanistica, riferiamo della segnalazione in modo che non succeda più".

La consigliere Caruso C.M.: "Grazie Presidente. Volevo solo ringraziare, in ogni caso l'assessore per la puntualità e la precisione con cui ha dato le risposte alle interrogazioni che ho fatto".

Il consigliere Marchese M.: "Grazie Presidente. Sono due interrogazioni, da rivolgere al Sindaco, che vorrei trattare separatamente. La prima, adesso, poi, l'altra, successivamente. La prima interrogazione, signor Sindaco, riguarda la situazione dei rifiuti, di cui abbiamo parlato più volte, ma, forse, è il caso, un attimino, dopo otto mesi, di tracciare un piccolo bilancio. Già

ad aprile, noi, con un articolo, avevamo detto, forse, senza programmazione, senza progetto, ci si sta alzando dalla poltrona e si sta scegliendo di fare una cosa troppo grande. Avevamo invitato alla cautela e a riflettere sinceramente. Dopo otto mesi troviamo un paese, che, nel centro, nelle frazioni e nella zona commerciale, sta puzzando. Siamo un paese, che non è ordinato, i cittadini si lamentano in continuazione con noi consiglieri dalla mattina alla sera. Lei, signor Sindaco, nella riforma che è partita il 1° aprile scorso, aveva parlato di pulizia, di ordine, di decoro, tali cose non sono avvenute. Signor Sindaco, lei nel video aveva parlato di risparmi che avremmo ottenuto grazie al lavoro dei cittadini tutti sulla differenziata e, invece, oggi i cittadini si trovano con un primo aumento del 4% della TARI e con un aumento, che, a breve, è giusto dirlo ai cittadini, arriverà a partire dall'anno a seguire, perché, per la prima volta nella storia del Comune di Misterbianco, sotto la sua sindacatura, abbiamo il piano economico finanziario dei rifiuti in rosso di € 710.000,00 e, come ha detto la ragioniera generale, non possiamo prendere i soldi da qualche altra parte, ma li devono pagare i cittadini. Noi è da tempo che la invitiamo a riflettere. Non è possibile senza formazione, all'improvviso, fare la raccolta dell'indifferenziata o del residuale secco ogni 15 giorni. Dobbiamo tornare a farlo ogni settimana. Dobbiamo partire da questo, in maniera tale da educare i cittadini. Le chiediamo, signor Sindaco, dal 1° aprile prossimo, di dividere, di nuovo, il paese in due zone, centro e frazioni, come si faceva prima, che non era la voglia di dividere il paese, ma perché i mezzi che abbiamo e gli uomini che abbiamo servono per un paese diviso in zone e il suo esperto, nominato da lei, in commissione ha proprio detto che il suggerimento che le ha dato, è questo, quello di suddividere il paese in zone. Ora, ci troviamo in una situazione in cui abbiamo più compattatori di quelli previsti nella gara d'appalto e non riusciamo più a capire qual è il calendario. I cittadini dal 1° gennaio non sanno qual è il calendario, perché la comunicazione ad oggi non è arrivata. Abbiamo dei misteri della natura. Ricordo i mastelli col *microchip* divisi a Lineri, me lo spiega che fine hanno fatto? È un mistero che i cittadini si chiedono a cosa sono serviti. Abbiamo detto che facevamo grandi cose, cosa abbiamo fatto dopo otto mesi? Sa, l'altro giorno, una cittadina è andata agli uffici per chiedere il contenitore, perché il mastello gli è stato rubato, e la risposta degli uffici allo Stabilimento di Monaco è stata «noi non ce ne occupiamo». Ho chiamato personalmente e la risposta è stata «Matteo compratelo». Si dice al cittadino di comprarselo, perché non ce li abbiamo i mastelli, non abbiamo neanche buste. All'azienda, si parlava, di far valere una penale, di fare una messa in mora, ma nessuna multa è stata fatta, non ci sono ammende e, se parliamo di multe fatte ai cittadini sulle buste dell'immondizia, parliamo di multe di € 50 o di € 100, ma che deterrente volete che sia € 50 o € 100 è pochissimo, cioè, ma dove stiamo andando? Sindaco, i cittadini non ce la fanno più, il paese è sporco e i cittadini pagano di più per un servizio che non c'è. Dopo otto mesi, signor Sindaco, è bene capire che questa riforma è stata un fallimento e, allora, le dico chiaramente, cambiamo. Noi siamo a disposizione, abbiamo fatto proposte, abbiamo progetti e, siccome, in questo paese, ci viviamo, puzzano i cittadini, puzzo io, puzza lei e questo è un problema immenso. Noi siamo a disposizione per cambiare le cose, spero che, stavolta, voglia provare ad accogliere questo appello”.

Il Sindaco: “Allora, il problema dei rifiuti è una questione molto seria e molto delicata. Dico questo, ma, intanto, faccio una piccola parentesi, io non rido mai in faccia a chi mi parla, io sorrido sempre, perché sorrido sempre alla vita da sempre, per cui le chiedo scusa se il mio sorriso sembra offensivo, però, io non riesco a non avvicinarmi alla vita in maniera ottimistica, cosa che consiglio a tutti. Sulla questione rifiuti, avrei avuto piacere che ci fosse Salvo Foti, perché, comunque, sta facendo tanto e sta anche approfondendo la materia. Mi scuso per lui, perché è al lavoro, non poteva, stasera, prendere la giornata per essere in

Consiglio. So quanto tiene alla materia e quanto stia dando in termini di impegno fattivo e costante. Il tema dei rifiuti è un tema, che è molto vasto e molto delicato e, purtroppo, è un tema che parte da lontano. È un tema serio che poteva andare, forse sarebbe potuto andare in linea con la riforma, se i numeri sulla carta fossero stati reali rispetto a quello che oggi sta succedendo. Vengo e mi spiego. Nel 2009, 2010 e 2011 il Comune di Misterbianco produceva 25 milioni di chilogrammi, cioè 25.000 tonnellate di rifiuti, nel 2012 24.000 tonnellate, nel 2013, quando il Comune spinge sulla differenziata, diventano 17 milioni di tonnellate, per poi diventare 14 milioni di tonnellate. Una discesa repentina, che da 25 a 14 lascia un po' insospettiti tutti quanti, questo cosa significa? Che il paese di Misterbianco, che produceva una massa critica di differenziata ed indifferenziata di 25 milioni di chilogrammi, improvvisamente, in quattro anni ne produce 14 milioni di chili, è un dato sconcertante, perché ci si chiede dove sono finiti più di 10 milioni di chilogrammi di rifiuti? Quindi, poi, se si analizza, invece, anche l'aspetto della migrazione dei rifiuti, perché di questo si deve parlare di questo dobbiamo essere tutti un po' più coscienti di quello è successo, anche legato alla città di Catania, perché siamo legati anche a doppio filo rispetto a quella che è la scelta di Catania negli ultimi due anni di passare al «porta a porta», perché, prima, che facevano molti Misterbianchesi, ma anche molti cittadini dei paesi etnei? Lo dicevano pure e i dati delle sanzioni a Catania li hanno diciamo accertati questi movimenti, che da Tremestieri, da Misterbianco, da Belpasso si scendeva e si gettava il rifiuto a Catania a Monte Po, piuttosto che in altri quartieri, dove c'erano i cassonetti, anche molti Misterbianchesi del centro, piuttosto che delle frazioni, ce lo hanno confermato «a me mi seccava di fare la differenziata e la scendevo a Catania». Tutto ciò ha portato la migrazione di queste 10.000 tonnellate di rifiuti, per cui, nel frattempo, succede che nel 2020, quando già Catania piano piano va alla differenziazione dei rifiuti, ricominciano a salire le tonnellate di rifiuti prodotti a Misterbianco. Non lo dice la politica, lo dicono i dati tracciati riguardanti lo scarico di cartone, plastica e indifferenziata, tutte cose che portano il dato complessivo di Misterbianco nel 2020 a 16 milioni e mezzo. Nel 2021 essi diventano 17 milioni di chili, nel 2022 siamo a 19 milioni di chilogrammi di rifiuti differenziati e indifferenziati, i quali non sono rimasti a terra, perché nella zona commerciale, vero che è sporca, è vero che il paese non è perfettamente pulito, siamo tutti d'accordo, ma il rifiuto, che non rimane per terra nella zona commerciale, lo prendiamo e, chiaramente, diventa rifiuto, diventa cartone, diventa indifferenziato, così come anche al centro, non rimane niente per terra, si prende e diventa rifiuto, perché chiaramente per terra non può stare, cosa significa? Che la gente, molti cittadini che non vogliono, probabilmente per inclinazione personale, fare la differenziata, purtroppo, lasciano i rifiuti davanti la porta, anche l'indifferenziato, per cui il problema non è tanto del settimanale o del bisettimanale, su cui possiamo confrontarci, ma la questione è quella di educare a fare la differenziata, soltanto così si potrà risolvere il problema. In ogni caso, però, un dato è certo, la gara del 2018 il Comune di Misterbianco l'ha aggiudicata alla Dusty per 37 milioni di euro per sette anni per una quota di tonnellate di rifiuti pari a 14.000 tonnellate, il Comune di Misterbianco ne produce, oggi, ben 20.000 tonnellate di rifiuti, per cui guardiamoci in faccia, chiaramente la forza lavoro che, oggi, ha la Dusty, non è legata tanto al settimanale o al bisettimanale, ma non si trova, oggettivamente, nelle condizioni di recuperare al meglio le 6.000 tonnellate, che rimangono per strada. Ciò comporta l'esigenza di andare ad una rivisitazione complessiva di tutta la gestione del programma rifiuti dell'Ente. Noi, oggi, stiamo spingendo sulla differenziata e con un conferimento dell'indifferenziato su base quindicinale, anziché settimanale, cosa che, certamente, va meglio comunicata, sono d'accordo, ma il quindicinale ha scoperto un nervo che esisteva in precedenza, ma che, prima, non produceva un aumento di PEF in rosso, così come dice il consigliere Marchese, perché, adesso, c'è un

problema che prima non c'era, il conferimento dei rifiuti indifferenziati in discarica prima era di € 100 a tonnellata in discarica ed era di € 108 al momento del nostro insediamento, ma nel giro di un anno circa, già il mese la cifra ha raggiunto gli € 380 a tonnellata di rifiuti. Ciò significa che si è andati a quadruplicare il costo del conferimento sulle stesse tonnellate, ma il problema vero è che, ancora, c'è una buona parte di cittadini che non differenziano e su questo dobbiamo lavorare tutti insieme, così come è evidente che la gara ultima, che è stata aggiudicata per 14.000 milioni di chili non è più reale, anche rispetto ad un paese che continua a crescere, perché, nel frattempo, è maggiormente attiva la zona commerciale che sta ripartendo, c'è, poi, anche l'Humanitas, che è un colosso, che rappresenta quasi un Comune, in quanto lì vi ruotano ogni giorno 2000/2500 persone. Inoltre, la zona commerciale di Misterbianco presenta anche nuovi insediamenti. È chiaro che cambiano le cose e che dobbiamo, per forza, affrontare la realtà, guardandola direttamente in faccia. Oggi, abbiamo spaccato il capello in quattro, perché è chiaro che qualcosa non va nella gestione complessiva, non è che noi non lo capiamo o non vogliamo ascoltare l'opposizione, lungi da me non ascoltare l'opposizione, io vengo da una opposizione dove ho preso solo legnate, dove noi non dovevamo avere alcuna concessione in termini di approvato, perché eravamo opposizione, qui, invece, ad oggi, non è mai stato così. Ci sono i momenti di confronto, anche aspro, ma, ad oggi, dati alla mano, la situazione è differente rispetto al passato nel recepire anche le proposte costruttive fatte dall'opposizione. A proposito del calendario della raccolta rifiuti, rimane quello che c'è, almeno fino a quando non si rivedono anche i dati. Lo diremo a giorni, hai ragione consigliere, quando abbiamo il dato finale, perché qua la questione è delicata e seria e va affrontata in maniera responsabile, senza banali strumentalizzazioni o senza raccontare favole. L'altro giorno, ad esempio, mi ha fermato un amico caro, Ninni Anzalone, ma è vero Sindaco, che ti hanno messo i rifiuti dentro la macchina, mi hanno detto questo, dico, ma di che state parlando, io la mia macchina è rottamata, l'altra macchina di mia moglie è ferma da un mese perché ha un problema alla batteria. Io vorrei capire queste cose chi le mette in giro e perché si mettono in giro. Addirittura, c'è poi chi mette il carico, per cui se ero io gli facevo buttare anche altri rifiuti. Questo discorso lo faccio, caro Calogero, perché dobbiamo essere tutti un po' più onesti con noi stessi. Io la sera mi guardo in faccia davanti allo specchio e dico cosa ho fatto e non sono mai contento. Sono sempre severo con me stesso e con i miei collaboratori e se c'è da fare di più, lo farò, ma ho sempre la coscienza a posto, mai mancato di rispetto. Quindi, il dato è evidente, la gara del 2018, non è più una gara che oggi è conforme alla natura del Comune di Misterbianco per quello che i rifiuti oggi sono al Comune di Misterbianco e non è che, poi, dico questa massa critica sparisce, perché a me, se devo dirla tutta, risulta alquanto strano che, improvvisamente, spariscono 10.000 tonnellate, solo perché c'è una nuova amministrazione che si insedia e si deve abbassare la pressione fiscale sulla tariffa. Si deve essere anche un po' tutti più onesti anche nel ricordare il passato. Questa è la verità, cioè che in quella gara, quando si passò dall'ATO alla gestione comunale, probabilmente, è stata fatta una forzatura al sistema, per cui, oggi, per far fronte a questa forzatura, di cui si scoprono i nervi, si deve puntare maggiormente sulla differenziazione, perché non si possono buttare tutti i rifiuti in discarica, perché più buttiamo in discarica peggio sarà, su questo dobbiamo fare fronte comune attivamente, ispirare la gente, dobbiamo differenziare a prescindere dal quindicinale o dal sette giorni, perché la preoccupazione è, passiamo a sette giorni, ragioniamoci, apertura totale, ma, poi, non si finisce per raddoppiare il conferimento in discarica che già costa troppo. Ho già allertato la Giunta Regionale, ho personalmente parlato con il presidente Schifani, dicendo Presidente così i Comuni vanno gambe in aria. Il Comune di Misterbianco non può, comunque, rivalersi solo sui cittadini, condivido, figuratevi se c'è un'amministrazione, di qualsiasi colore politico, che abbia a cuore di mettere più tasse.

All'azienda di gestione dei rifiuti ho chiesto un'analisi dettagliata, con la sua controfirma, perché se questi numeri addirittura sono in crescendo qui c'è da rivedere tutto, c'è da rivedere altro che settimanale o quindicinale. I mastelli mi spiace che l'ufficio abbia risposto così, poi, fuori dai microfoni mi dice qual è stato l'ufficio, perché i mastelli sono all'isola ecologica, sia quello dell'organico, che quello dell'indifferenziato. Quindi, se l'ufficio ha risposto così, caro consigliere, ti ringrazio che mi hai sollevato questo problema, interverremo, non può rispondere così l'ufficio, perché i mastelli ci sono, quello dell'organico e quello dell'indifferenziato. Sulla questione dei mastelli a Lineri e del codice a barre. Lo dico perché noi ci crediamo ancora, non è vero che all'azienda, per ogni mancanza che ha fatto, non sia stata fatta valere alcuna penale, anzi, ad essa è stata sollevata più di un'infrazione, a fine anno si chiuderanno i conti delle penalità e si comminerà la dovuta sanzione, poi, l'azienda può dire se è d'accordo o se fa il reclamo o altro. Questo è sempre stato, anche l'anno scorso, lo stile che abbiamo ereditato dalle vecchie gestioni con la Dusty. Dico, quindi, le sanzioni a fine anno, e, poi, ci sediamo con l'azienda per analizzare le varie casistiche. Sulla questione della lettura a codice a barre è prevista nel capitolato. L'azienda, purtroppo, diciamo anche questa cosa, utilizza risorse che sono totalmente sbilanciate in difetto rispetto alla raccolta ordinaria. Il dramma è che l'azienda non riesce a raccogliere l'ordinario, lasciate perdere il rifiuto indifferenziato della settimana del 15 giorni, non raccoglie l'ordinario, perché oggi non ce la fa più, perché di fatto, oggettivamente, il paese produce un dato che è iniquo rispetto a quella che è la gara e nella valutazione dei numeri, che sono quelli e quelli non scappano qui ci sono dati concreti, c'è un aumento di oltre il 36% di produzione complessiva del rifiuto mobile e del rifiuto residuale secco. Su questo noi ci dobbiamo sedere, ci siederemo insieme, consigliere assolutamente massima apertura, ci siederemo perché su questa cosa qua dobbiamo guardare in faccia la realtà e i dati concreti e reali e questa non è più una questione politica, perché tutti vogliamo il paese più pulito, anche noi soffriamo a vedere che il paese non sia pulito, ma se il paese non è pulito e perché, probabilmente, qualche defezione, anche nella gara iniziale, c'è stata, ma qui non stiamo dicendo è stata colpa di un'amministrazione, piuttosto che di un'altra, non ci interessa più, dobbiamo pensare al paese, sennò cadiamo nell'errore di chi faceva prima, ovvero che era colpa di quello, io sono più bravo dell'altro e così via. Qua nessuno è più bravo di nessuno. Dobbiamo amministrare e rispettare anche le volontà delle opposizioni, quindi, massima apertura. Avrò incontri, nei prossimi giorni, con l'azienda, perché ho spiegato che la situazione non è assolutamente normale, perché siamo tutti arrabbiati di questa situazione, figuratevi se non sono arrabbiato io, come siete arrabbiati voi, anzi di più e, appena avrò un dato certo, anche nei prossimi giorni, anche sotto Natale, il mio impegno è di convocarvi, anche con i capigruppo, e fare un ragionamento condiviso, perché su questa partita non c'è una appartenenza su questa partita, dobbiamo guardarci tutti quanti negli occhi e prendere decisioni insieme, per cui, su questo, sarete assolutamente coinvolti. Un dato certo, ad oggi, è che c'è un abito che sta stretto ad una creatura, che è più grande di quella che era prevista in quell'abito, quell'abito non c'entra più, qui dobbiamo capire insieme come cucire un abito nuovo per questi due anni di contratto che ci vedranno qui a scadere con Dusty e poi si vede. Nel frattempo, oggi, compito dell'amministrazione, anche coinvolgendo giustamente le legittime proposte delle opposizioni, è quello di fare un capitolato, che rifletta la realtà concreta della comunità. Non altri numeri che, probabilmente, sono stati fatti un po' frettolosamente".

Alle ore 20:46 entra il consigliere Panepinto O. Consiglieri presenti n° 20.

Il consigliere Marchese M.: "Grazie Presidente, grazie signor Sindaco. Io ho ascoltato le sue

parole, ho anche detto al Presidente di farle dare proprio tempo in più, perché il confronto è sale, quindi, su questo sono d'accordo. Proprio perché il confronto è sale, sinceramente, quando lei ha deciso di fare questa riforma, questo sale non c'è stato, non l'abbiamo fatto sale e le dico con sincerità due cose, c'è differenza tra dire che il paese non è perfettamente pulito e dire che il paese sta puzzando, la seconda cosa che le dico è che questi numeri, che lei oggi ci ha raccontato, quando ha pensato la riforma, perché non li ha guardati, perché se lei guardava prima questi numeri, non sarebbero stati compiuti degli errori di valutazione. Vorrei capire chi l'ha mal consigliato, perché non credo che lei, da sola, abbia potuto pensare di fare in 15 giorni una riforma con questi numeri, glielo dico proprio in buona fede. Credo che ci sia stato veramente un pessimo consigliere, perché non può essere altrimenti, perché se lei conosceva già questi numeri il 1° aprile, tutto quello che lei ha detto e ha fatto non lo doveva fare, per il resto siamo a disposizione. Posso fare la seconda interrogazione? Allora, signor Sindaco, bensì sia un argomento un po' più delicato, glielo dico subito, che se i rifiuti riguardano tutti, questo è un argomento proprio di questa amministrazione e riguardano due determinate sindacali, la determina 47 e la determina 48 di quest'anno, riguardanti, rispettivamente, il conferimento, ai sensi dell'articolo 14 legge 7/92, per l'incarico di esperto del Sindaco e il conferimento dell'incarico di portavoce del Sindaco. Allora, io vorrei partire dal portavoce, se permette. Guardi, io non capisco in un Comune che ha l'addetto stampa a cosa ci serva, pure, il portavoce. Attenzione è un diritto del Sindaco poterlo nominare, ma la precedente amministrazione ha scelto di non avere un portavoce per evitare uno spreco di denaro, perché il portavoce si paga, prende € 1.400,00 al mese come da determina, quindi, francamente, che senso ha se ho già l'addetto stampa, avere anche il portavoce. Ora, sono andato a vedere la determina 48 e il primo problema che ho trovato è uno, non c'è il curriculum protocollato dalla dott.ssa Milena Figura, non è citato, forse è stata una svista, ma io, giustamente, di questa dottoressa Milena Figura non so niente e, allora, signor Sindaco, io mi vado a documentare su internet per vedere le competenze della dott.ssa Milena Figura, che non conosco, allora, la dott.ssa Milena Figura è un'esperta, è stata nominata come esperta da lei e ha già avuto questi incarichi in passato e, allora, voglio raccontarlo a questo Consiglio ai cittadini quello che ho potuto appurare. Innanzitutto, è di Rosolini, dico, signor Sindaco, ma con tutti gli esperti, a titolo gratuito, validi che abbiamo a Misterbianco, con tutti i giornalisti validi che abbiamo a Misterbianco, andiamo a prendere a Rosolini, ma? Vado a vedere il curriculum e vedo due incarichi istituzionali dall'onorevole Giancarlo Cancellieri, vicepresidente della Regione Siciliana 2018-2019, come responsabile comunicazione, 2019-2021 Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, sempre col viceministro Cancellieri, in questo caso, come esperto della comunicazione istituzionale. Ma io, sinceramente, ho voluto guardare anche prima, perché ho detto se questa persona è diventata esperta della comunicazione del vicepresidente dell'Ars ed è diventata tale anche al Ministero, avrà avuto degli incarichi fondamentali nella sua vita, perché non è che dall'oggi al domani una persona viene presa per chissà quale motivo e ha questo incarico e leggo 2017-2018, responsabile comunicazione, organizzazione eventi The Room Milano Lounge and Event Bar, poi, leggo 2014-2017 Grand'Arredo S.r.l. Mobilificio, responsabile comunicazione e campagne promozionali, poi, leggo 2013 Icom Idea Comunicazione, account executive presso una start-up di mia creazione. Fatemi capire, questa persona si occupava della pubblicità di un mobilificio, della pubblicità di un lounge and event bar e poi, dopo che si occupa di queste cose, viene presa all'improvviso da Cancellieri, signor Sindaco, fatemi capire, mi è arrivata una voce cattiva, che mi dice che sia la fidanzata di un membro dell'entourage dell'assessore regionale Falcone e noi abbiamo questa ragazza a Misterbianco di Rosolini, perché è la fidanzata di un membro dell'entourage di Falcone, dico, ma Falcone, con tanti Comuni che ci aveva, proprio qua la doveva mandare? E lei subito sì, di

Rosolini, non ci sono problemi con tanti esperti che abbiamo a Misterbianco a titolo gratuito, a € 1.400,00, francamente, signor Sindaco, non per male, io ricordo tanti suoi interventi, noi a Misterbianco gli amici non li favoriamo. Secondo esperto qua la situazione è ancora più tragica, glielo dico veramente, perché qua io non lo so stiamo rasentando il comico in questo Comune. Determina 47, esperto arch. Matteo Maniscalco, qui, fortunatamente, il curriculum è stato inserito ed è esperto in materia di infrastrutture, mobilità scelto da lei a € 1.400,00 al mese, basta fare una rapida ricerca su *internet* e troviamo che l'arch. Matteo Maniscalco, il 13 dicembre 2018, ha avuto un altro incarico regionale presso l'Assessorato Regionale Infrastrutture e Mobilità, assessore Marco Falcone tanto per cambiare, incarico a € 1.300,00 al mese più rimborso spese, quindi noi a tutti i costi, se non ce lo porta Falcone niente, ovviamente, anche questa persona non è della provincia di Catania, è di Augusta cioè, voglio dire qua non ne abbiamo ingegneri esperti? No, perché ci deve aiutare sul PNRR, perché questa è una sua competenza. In effetti, l'incarico non l'aveva avuto per il PNRR, ma l'aveva avuto ovviamente per il Patto per il Sud, solo che qua c'è un problema. Innanzitutto, è un architetto junior, perché non ha la laurea in architettura, ha la laurea piccola, chiamata che col DPR 328 del 2001 Capo terzo articolo 15, specifica che questo tipo di architetto non ha le competenze per potersi occupare di determinati progetti, ha delle competenze per legge limitate e, quindi, non si può occupare di PNRR o di Patto per il Sud, come ha già fatto con l'assessore Falcone e, poi, nasce la tragedia, che guardi, signor Sindaco, io veramente non so come dirglielo, però, quando ho scoperto questa cosa, veda lei ora cosa fare, io le chiedo immediatamente una revoca. L'arch. Matteo Maniscalco è attualmente sospeso dall'Ordine degli Architetti, a seguito di misura disciplinare, comminata il 15 gennaio 2021. Questo architetto è sospeso dall'Ordine degli Architetti e ai sensi delle Commissioni disciplinari, ho qui i testi di Parma o di Milano, di fatto, leggo «il professionista sospeso non può compiere alcuna attività professionale e deve cessare quelle in corso di progettazione e direzione lavori e anche il committente che incaricasse un professionista sospeso si esporrebbe al rischio di gravi conseguenze». Sindaco, lei ha nominato una persona sospesa, una persona che non può lavorare al Comune di Misterbianco e gli da € 1.400,00 al mese, perché? Forse aveva avuto altri incarichi precedentemente alla Regione? O perché l'ha ritenuto valido? Forse lei non sapeva che era sospeso e, quindi, non può avere un incarico? Le chiedo l'immediata revoca di questo incarico e le chiedo ovviamente che non venga versato un euro a questa persona. Ovviamente, manderemo gli atti al Consiglio dell'Ordine di competenza e agli Enti Locali, perché non è concepibile che andiamo a nominare una persona, che è sospesa dall'Ordine degli Architetti, guardi, basta fare una ricerca su *internet*, sono questi i dati in mio possesso e lei se ne può rendere direttamente conto e parliamo di un provvedimento disciplinare grave, quale è quello della sospensione, come in qualunque ordine professionale e come altri colleghi qui sanno, se sei sospeso da un ordine professionale non puoi ricevere incarichi pubblici".

Il Sindaco: "Allora, sulle due interrogazioni. Su una, se mi manda le cose per iscritto, poi, le rispondo per iscritto, perché non credo che ci siano tutte queste preoccupazioni che lei ha prospettato. Invece, sull'altra questione, credo che sia, davvero, una grande caduta di stile, perché, caro consigliere Matteo Marchese, non si può valutare una donna da un rapporto di amicizia o di altro tipo che ha con un uomo, quindi, questa è, davvero, una grande, grave, clamorosa discriminazione per il mondo delle donne e su questo è andato incontro ad una pessima caduta di stile. Per quanto riguarda gli esperti, il Sindaco nomina gli esperti di fiducia perché si fida e perché sono nomi di altissimo profilo. Il tempo e le cose dimostreranno che sia la dott.ssa Figura, così come anche l'arch. Maniscalco, faranno del bene per il Comune. Certamente, il curriculum è pubblicato, perché lei ha letto il curriculum, perché non si trovano

su *internet* quelle informazioni, quindi, anche stavolta, lei, purtroppo, dice cose inesatte, perché i *curriculum* sono tutti e sempre pubblicati. Quindi, lei ha letto il curriculum che io guardavo, mentre lei leggeva le date. Credo che almeno un po' di onestà intellettuale in più non guasterebbe e, per quanto riguarda la professionalità della dott.ssa Figura che ripeto, clamorosa caduta di stile, perché lei valuta una donna rispetto a un rapporto di amicizia o di altro tipo che ha con un uomo, questa è una cosa gravissima, inaudita, guardi, basta che, poi, ci mettiamo tutti la mano al petto o il fiocchettino rosso quando si deve mettere il fiocchettino. Questa è una cosa gravissima, discriminazione, sono certo che dimostrerà sul campo il valore, perché noi non abbiamo alcun timore a nominare esperti. Per quanto mi riguarda, non ho alcun timore perché faranno certamente bene. L'esperto portavoce, strano che non sia non sia stato fatto prima, comprendo che, prima, c'erano altre dinamiche, magari probabilmente l'esperto era forzatamente messo lì per altri motivi, qui nessuno forza nessuno, qui si valuta solo il curriculum e si pagano solo con gli atti che stanno volando con l'ufficio lavori pubblici, che ha due dipendenti e mezzo, quindi, grazie al cielo ci sono le persone che ci danno una mano in maniera del tutto qualificata e professionale, ma, ripeto, noi valutiamo le persone sulla base del profilo qualitativamente e squisitamente curriculare. Non devo dire più niente se ci sono le questioni da porre per iscritto, le mandi per iscritto, poi, risponderemo senza problemi, perché qui noi non abbiamo timore di nulla e di nessuno. Prima di fare le cose, ci pensiamo più di una volta e contiamo che, poi, come sempre, alla fine, sono i risultati quelli che contano, se vogliamo vedere i risultati, poi ne parliamo, perché ci sarà un momento, in cui si parlerà di risultati, ma devo dire che, squisitamente ai lavori pubblici, forse, non si uscivano tutte queste cose ai lavori pubblici da tanto, tanto tempo, probabilmente anche oltre dieci anni".

Il consigliere Marchese: "Guardi signor Sindaco, se lei va sul *link* del sito del Ministero delle infrastrutture trova il curriculum in «Amministrazione trasparente», così lei può andare a vedere quali siano le fonti, perché, poi, mi tocca anche dirlo. Vede il problema non è una donna, non è la professionalità della persona, che neanche conosco, è il fatto che noi ci troviamo una persona di Rosolini, perché è la fidanzata di un amico dell'assessore Falcone, quindi, noi stiamo facendo favori agli amici, stiamo facendo puro clientelismo, lei sta commettendo un atto vergognoso, anche perché lei ha delle figure, a Misterbianco, di giornalisti o di altro tipo, compresi esperti a titolo gratuito, che sono in grado di svolgere gli incarichi richiesti. Ribadisco, infine, la richiesta di revoca dell'incarico all'arch. Maniscalco".

Il consigliere Panepinto: "Grazie, scusate per la voce. Vi ringrazio, anche perché sono felice di annunciarvi degli esiti favorevoli della mia visita sanitaria. Vi ringrazio per quello che dite, per quello che avete fatto, per quello che avete sostenuto, vi ringrazio per il tempo che mi avete permesso, affinché potessi fare queste mie interrogazioni, perché esse servono, come tutte le cose, per andare avanti anche col buonsenso per il buon governo. Prima di iniziare a fare le mie interrogazioni, vorrei ringraziare, a nome del gruppo «MisterbiancoOltre», il presidente Francesco Nicotra, perché ha avuto rispetto nell'attesa, perorando, anch'egli, una richiesta che ho fatto in commissione al fine di favorire la nascita di punti di aggregazione nelle frazioni. Il Sindaco l'ha capito, per cui se vuole farlo lo farà. Un'altra cosa Sindaco, ti chiedo sull'acquedotto, che ha 14.800 utenze. Tu sai benissimo, assessore, che il 50%, per non dire il 55%, non paga, ora quello che voglio dirti Sindaco e l'ho detto l'altra volta, lasciando perdere la posizione in cui si trovano oggi quelle persone o dove si trova collocata l'ubicazione dell'acquedotto, mi sono accorto di una cosa, cioè non bastano le raccomandate che tu hai mandato per evitare la prescrizione, perché alla fine tu lo sai benissimo recupererai un 20% o un 15%, ma non è questo che risolve il problema. Il problema è che non abbiamo un ufficio

legale, quello che voglio dire io Sindaco è che, effettivamente, manca un ufficio legale e non avendo un ufficio legale, ogni volta non dobbiamo aspettare due anni per evitare la prescrizione, per dire a questi signori che è giusto pagare l'acqua, che è un bene primario. Certo, vi sono perdite di acqua da tutte le parti, perché non abbiamo un settore che possa effettuare le manutenzioni, per cui chi segnala una perdita deve avvisare una ditta esterna, mentre l'ufficio mi risponde di non avere personale e io questo glielo devo dire Sindaco. Ho visto molte crepe, molte disagi per queste perdite d'acqua. Comunque, l'assessore Licciardello ha fatto un buon lavoro e lo ringrazio. Quello che le voglio dire è che per queste perdite d'acqua dobbiamo mettere una pietra sopra, o siamo più duri e più drastici oppure è inutile andare avanti a cercare di intimidire con la raccomandata o pensare di recuperare qualcosa. Non avendo un ufficio legale, questi signori non pagano e non pagheranno mai. L'altra mia richiesta, lo dico a te, Sindaco, è quella degli anziani. L'ha detto l'amico nostro e collega Strano. Giustamente, dovrebbe essere una cosa a cui tu devi prestare attenzione, perché me lo dicono ogni giorno e io faccio l'orecchio da mercante. Ti segnalo, poi, Sindaco, che se tu dovessi scendere a piedi da via Lombardia per attraversare quel ponte, che, poi, immette nella zona dove dovrebbe esserci la Don Milani ed è un percorso che dovrebbe essere obbligato da un marciapiede, quando io ti dico, onestamente, credimi Sindaco, al di là dello sciacallaggio dalla gente che butta la spazzatura, non si può camminare dentro quel corridoio che dovrebbe immettere sull'altra parte della corsia del ponte, per cui le persone a piedi, compresi i bambini che la mattina vanno alla Don Milani, hanno dei grossi disagi. Questa è la mia interrogazione. Io ti volevo solo segnalare questo, lasciando perdere la posizione che ti ho ribadito in quest'aula, in via Emilia Romagna a che serve quel poco di spazio di verde se non è curato e nemmeno mantenuto, ti dico di toglierla, perché è un covo di spaccio e di altre cose cattive e negative per la gente che ci abita ed è una vergogna vedere quello che succede alla sera. Non dico la piazza dove io ci abito, quasi tutto l'anno, dove, la collega Annalisa lo sa, io vedo che quei piccoli giochi ormai sono fatiscenti, qualcuno si muove, qualcuno si sta perdendo. Poi, non riesco ad intendere qual è la tipologia di piazza, piazza da parcheggio personalità, piazza da parcheggio vecchi, anziani, parco giochi che non lo è, non ha niente da poter identificarsi in qualcosa che possa essere utile alla collettività. Questa è la soluzione che ti do io, perché o diventa parco giochi con tutti i criteri e le sicurezze, oppure diventa piazza, mi sta bene l'abbiamo voluta come piazza perché non ne avevamo e questa è la penultima interrogazione. Un'altra cosa, infine, volevo chiedere al Sindaco. Non è perché voglio fare retorica o ricordare qualcosa di spiacevole, però, io credo che un Consiglio, un'amministrazione, una cittadinanza tutta, avrebbe bisogno anche della sua relazione Sindaco. L'abbiamo citata anni fa verso altri, li abbiamo incitati più volte i nostri Sindaci a rappresentarci di fronte all'opinione pubblica, richiedo una sua relazione di quello che è stato il proprio anno di partecipazione in questa nuova gestione amministrativa. Su ciò, infatti, io mi baso, perché, ascoltandolo, io riesco a capire, concepire il suo lavoro, quello che sta avvenendo, quello che accade, quello che succede, perché io non ho *internet*, non ho un telefonino, non so niente, sono in una isola deserta come nel film *Cast Away* e, allora, il problema è un altro, io le chiedo gentilmente, se, da consigliere comunale, il più anziano in aula, posso avere il piacere di ascoltare il mio Sindaco, che racconta alla cittadinanza il proprio lavoro".

L'assessore/consigliere Licciardello: "Io ringrazio, lo dico per davvero, il consigliere Panepinto, a parte che sta meglio e ne sono felicissimo. Lui fa le interpellanze, le fa a modo suo, però, sono sempre interpellanze utili, costruttive e io voglio assicurare il consigliere Panepinto per quanto riguarda l'acquedotto. Le raccomandate, carissimo consigliere, si mandano per non andare in prescrizione. Io ti dico, stiamo, anche, valutando e provvedendo a fare due cose,

comprare i riduttori di pressione che metteremo per legge, per quelli che non pagano, che sono di circa 80 litri di acqua al giorno, perché l'acqua è un bene comune. Poi, stiamo provvedendo, anche, all'ufficio legale, come diceva lei, ci abbiamo pensato, io la ringrazio, ma già ci stiamo lavorando. Vedete l'acquedotto se funziona, oggi, con le leggi che abbiamo in corso, non è più come una volta che paga Pantalone, ma pagano i cittadini, per cui si deve mantenere da solo, questo è il discorso. Noi stiamo cercando di migliorare le cose, non è una scusa, con il poco personale che abbiamo, che io chiamo eroi, perché gestire 14.800 contatori, non è facile, ci vorrebbero almeno come personale sette persone all'ufficio e tre, quattro squadre che girano, quindi 12, 14 persone che devono essere sempre pronti ad andare a due, a due, come operai specializzati. Comunque, stiamo tamponando e speriamo che le cose andranno meglio non appena ci saranno delle nuove assunzioni. Per quando riguarda la via Lombardia e il cavalcavia, questa sera ne abbiamo preso atto, anche col Sindaco, per cui, domani, cercheremo di farla pulire".

Il Sindaco: "Intanto Orazio è un grande piacere vederti, l'amicizia che ci lega e ci ha visto a fianco in Consiglio per diversi anni e, poi, ci siamo anche avvicinati in amministrazione, per cui conosco bene la tua bontà Orazio, conosco il tuo attaccamento al quartiere, conosco anche la tua onestà intellettuale, che è una cosa rara tra i politici, perché quando le cose le devi dire le dici senza avere una finalità mistica. Ti auguro, davvero, non soltanto di riprendere, ma di rilanciare. Per quanto riguarda Piazza Motta, essa è stata fatta male, hai ragione, consigliere, quella piazza o diventa parco giochi o diventa piazza, gradirei fare insieme con te, consigliere, anche una riunione lì in piazza. Un'idea c'è l'ho, ho visto anche la piazza con alcune mamme, c'era anche la consigliera Vinciguerra. Molte mamme sconsigliano vivamente quel parco giochi con gli scalini, che sono appuntiti e sono pericolosissimi, fino ad oggi non si è fatto male nessuno, ma sono pericolosi. Oggi, dobbiamo sanare quello che si trova lì, anche se spigoloso, diciamo così. Noi lavoriamo anche per sanare l'arretrato con grande amore per il territorio, guardando in faccia gli altri con pazienza. Sturzo, tra i consigli che dava ai politici, diceva di avere pazienza e di non fare le cose con fretta, di essere onesti, ma, soprattutto, la sera di tornare a casa e guardarsi allo specchio e dire di essere, assolutamente, con la coscienza a posto. Quindi, siccome noi ci sentiamo con la coscienza a posto nel rapporto con tutti i consiglieri comunali, al di là di chi vuole o meno strumentalizzare alcune questioni, noi andiamo in piazza, parliamo con i cittadini e condivideremo assieme a loro la modifica di questa piazza. Per quanto mi riguarda, faccio un ragionamento a voce alta proprio per la stima che ho nei confronti del consigliere Panepinto e anche della consigliera Vinciguerra, che mi pungola pure su questa piazza. Io lì sanerei il pregresso e lo farei diventare un bel parco giochi, togliendo quegli scalini appuntiti che sono veramente pericolosi, però, noi ci dobbiamo sedere lì, insieme anche con i genitori piuttosto che con gli appassionati o gli innamorati della piazza Motta del quartiere, per prendere una decisione che, poi, diventerà progetto. Facciamo una scelta di democrazia partecipata e la cosa più bella che ci sia. Certamente non avremo 100 persone su 100 d'accordo sul parco giochi nella piazza, ma dobbiamo trovare il modo come moderare bene le richieste. Io il mio ragionamento a voce alta l'ho fatto, però, sono pronto a confrontarmi, dato che io lo dico sempre di non essere mai innamorato delle idee, le condivido, le porto avanti, però se c'è un'idea che migliora la mia posizione la si deve condividere per scegliere e fare al meglio. Quindi, consigliere cerca di stare bene, organizza, subito dopo le festività, una riunione nel quartiere, la facciamo con le mamme dei bambini, lo facciamo con il quartiere, ci facciamo una bella chiacchierata e se questa piazza deve diventare piazza senza parco giochi lo scegliamo insieme, o viceversa, se la dobbiamo far diventare parco giochi che sia un parco giochi, tagliando dritto una linea per essere chiari. Sulla relazione, la stiamo già elaborando,

nel senso che, chiaramente, la consegnerò al Consiglio comunale, così sarà anche il momento di dibattito, perché è giusto che si faccia, al più presto, perché io ho, davvero, il piacere di condividere gli obiettivi raggiunti assieme al Consiglio comunale".

Il Presidente dichiara chiusa la trattazione delle «Interrogazioni e interpellanze» e, in conclusione della seduta, augura un Buon Natale a tutti i presenti, alle loro famiglie e a tutto il pubblico in sala ed alla cittadinanza tutta, per cui, alle ore 21:38, non essendoci altri punti all'Ordine del Giorno da trattare, dichiara conclusi i lavori del Consiglio comunale, rinviandone l'ulteriore convocazione a data da destinarsi.

La presente deliberazione diventa esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. n 44/91, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione.

IL VICE SEGRETARIO
GENERALE
dott. Giuseppe Piano

Il Consigliere Anziano
Marchese Matteo

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Ceglie Lorenzo

